

VERSO IL SALONE/2

«Stanze» di design in Triennale

► La forza del design italiano – e il suo tratto distintivo rispetto a quello di altri Paesi – risiede nelle sue radici industriali e nel tessuto produttivo di piccole e piccolissime aziende artigiane che ha alle spalle.

Ma il design italiano è anche veicolo della cultura e delle tradizioni del nostro Paese nel mondo, di un certo modo di intendere il mondo della casa e i suoi valori. Proprio partendo da questa consapevolezza e dalla volontà di riflettere sulle “filosofie dell'abitare” nasce la mostra «Stanze» che FederlegnoArredo (l'associazione delle aziende del settore) ha realizzato all'interno del Palazzo dell'Arte di Milano, in occasione della XXI Triennale Internazionale di Milano che, dopo vent'anni di assenza, torna ad animare la città da domani al 12 settembre.

Primo soggetto ad aderire alla Triennale 2016 (che conta oggi l'adesione di 40 tra Paesi e istituzioni internazionali), Federlegno ha affidato all'architetto Beppe Finessi il compito di dare forma a questa riflessione, mettendo al centro l'architettura degli interni come strumento di indagine e studio sulla vita quotidiana delle persone. L'architetto ha chiesto a 11 progettisti e designer di immaginare e realizzare (in collaborazione con le imprese dell'arredo) altrettante “stanze” che riflettessero i tanti modi di vivere la casa. In mostra alla Triennale si vedranno le interpretazioni di Umberto Riva, Alessandro Mendini, Manolo De Giorgi, Lazzarini e Pickering, Marta Laudani e Marco Romanelli, Andrea Anastasio, Fabio Novembre, Duilio Forte, Elisabetta Terragni, **Carlo Ratti**, Francesco Librizzi. – **Gi.M.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

